

Parco dei Castelli Romani

territorio & ambiente



Anno 2010 - N.

2

**Parte il corso
di Comunicazione ambientale**

Ape Regina di biodiversità

**Recupero di carcasse di auto
nei laghi e nei boschi**

Cinghiali sotto controllo

Corso per il prelievo mirato



Carcasse di auto abbandonate nei laghi e nei boschi

Il Parco controlla e bonifica il territorio

È ancora in corso la complessa azione di recupero delle carcasse di automobili abbandonate nelle acque dei laghi di Nemi e Albano e nei boschi del Parco.

Un lavoro che l'Ente fa per sostenere i Comuni nel compito di gestione del problema rifiuti e per sensibilizzare i cittadini a vivere l'ambiente in modo più rispettoso. Il Parco si avvale della preziosa collaborazione del Nucleo Sommozzatori dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile-Associazione Regionale Protezione Animali e dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN).

I sommozzatori si immergono in acqua per individuare con precisione la posizione della carcassa d'auto e la agganciano a dei palloni che la riportano a galla.

Un gommone rimorchia a riva la carcasse dove i Guardiaparco le trainano con i verricelli in dotazione ai fuoristrada.

"La bonifica del lago di Nemi – commenta il presidente del Parco, Gianluigi Peduto – è stata una delle operazioni più complesse ed eclatanti che il Parco ha compiuto nel 2009. I mezzi di comunicazione hanno seguito il nostro lavoro con grande interesse, anche con dirette televisive, aiutandoci nel

fondamentale lavoro di informazione e sensibilizzazione dei cittadini."

Parallelamente le squadre di operai del Parco sono impegnate quotidianamente in bonifiche che restituiscono dignità e bellezza a luoghi deturpati da plastica, materiali di risulta, sacchetti e numerosi abusi.

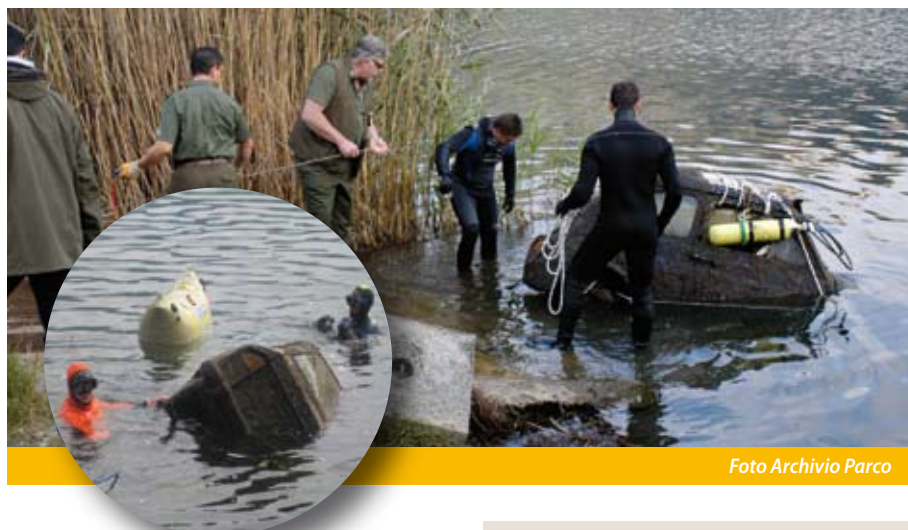


Foto Archivio Parco

Ape Ligustica, regina di biodiversità

Un progetto per tutelare le api autoctone

Il Parco, nel quadro delle iniziative intraprese in occasione dell'anno internazionale della biodiversità, ha avviato, in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia, il **Progetto Ape Ligustica** regina di biodiversità, che ha come scopo principale la salvaguardia e la tutela dell'ape mellifera italiana sottospecie Ligustica. Primo tra le aree protette italiane, il Parco dei Castelli Romani ha stabilito che negli allevamenti apistici all'interno dell'area protetta non è consentito l'utilizzo

e l'immissione di specie diverse dall'Ape italiana autoctona. Il progetto, che sarà realizzato con l'assistenza dei tecnici dell'ARAL - Associazione Regionale Apicoltori Lazio, prevede la fornitura gratuita da parte del Parco, agli apicoltori che aderiranno all'iniziativa, di sciami ed api regine di api mellifere ligustiche autoctone certificate (ossia api di razza italiana pura), con l'obiettivo di ottimizzare le popolazioni di api esistenti ed eventualmente valutare l'introduzione mirata di nuove linee genetiche appartenenti alla stessa sottospecie. Le api dovranno provenire essenzialmente da apicoltori iscritti all'Albo Nazionale Allevatori Api Regine al fine di garantirne la migliore qualità connessa alla biodiversità degli ambienti dei Castelli Romani.



Nell'ambito del progetto sono previsti anche corsi di formazione degli apicoltori residenti per specializzarli alla gestione zootecnica degli apiari.



Foto Paolo Gherardi

Parco dei
Castelli
Romani



Anno 2010 - N° 2

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile

Roberto Sinibaldi

Redazione, impaginazione e foto

Ufficio Comunicazione dell'Ente Parco

Editore

Ente Parco dei Castelli Romani

Sede del Parco

Via Cesare Battisti, 5 (Villa Barattolo)

00040 Rocca di Papa (Roma)

Tel. 06 9479931 - Fax 06 9495254

Numero Verde 800 00 00 15

info@parcocastelliromani.it

www.parcocastelliromani.it

Skype: Parcoregionaledeicastelliromani

Registrazione presso il Tribunale di

Velletri n. 31 del 17 dicembre 2007

Questo giornale, stampato su carta ecologica, è ad "impatto zero": l'anidride carbonica prodotta per la sua realizzazione è stata bilanciata grazie ad un bosco di proprietà del Parco.

Per ulteriori dettagli: www.cose-mai-viste.it



Stampa

A.G.C. Arti Grafiche Ciampino s.r.l.

Comunicare l'ambiente

Un corso di formazione gratuito

Il Parco dei Castelli Romani, in collaborazione con l'Agenzia Regionale Parchi, organizza il corso "Comunicare l'ambiente", destinato in particolar modo a giovani (età massima 35 anni) dei Castelli Romani interessati a operare nell'ambito della comunicazione ambientale.

Il corso nasce dalla consapevolezza che sempre di più le aziende, gli enti senza fine di lucro e gli Enti Pubblici devono affrontare i problemi e le opportunità che l'ambiente nel suo complesso offre.

Il Comunicatore ambientale risponde alle esigenze delle aziende per quanto riguarda gli aspetti del "marketing verde" e del rapporto dell'azienda nei confronti del territorio, oppure, nel caso di aziende che producono servizi per l'ambiente, si occupa della comunicazione rivolta al cittadino-utente. Il corso è a numero chiuso e prevede un numero massimo di 25 partecipanti, è di 66 ore complessive, articolato in 9 giornate. Sono previste lezioni teoriche, casi di studio, esercitazioni, attività progettuali.

Si affronteranno tematiche legate alla Comunicazione, dall'elaborazione dei con-



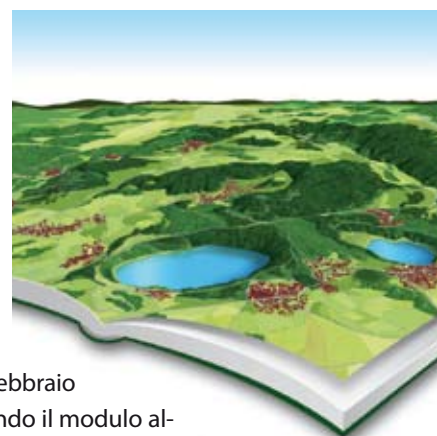
Foto Archivio Parco

tenuti alle modalità espositive, dalla produzione ai "media" divulgativi.

Si parlerà della comunicazione destinata a ragazzi e bambini e di quella istituzionale, della comunicazione scritta, parlata, visiva e multimediale.

Parte integrante del corso saranno attività pratiche e lavori d'aula che consentiranno ai partecipanti di sperimentare direttamente, sotto la guida dei docenti, le nozioni apprese. È possibile iscriversi al corso fino al 22 febbraio

2010 alle ore 12,00 esclusivamente compilando il modulo allegato all'avviso pubblico, scaricabile su www.parcocastelliromani.it.



Cinghiali sotto controllo

Il Parco dei Castelli Romani organizza un corso per formare esperti nel prelievo mirato dei cinghiali



Foto Archivio Parco

Su [parcocastelliromani.it](http://www.parcocastelliromani.it) è consultabile il bando integrale dell'avviso pubblico per partecipare al "Corso di formazione per coadiuvanti delle attività di controllo numerico del cinghiale", organizzato dal Parco dei Castelli Romani con il supporto dell'Agenzia Regionale dei Parchi del Lazio.

Sarà possibile presentare la richiesta di partecipazione nei prossimi 45 giorni, dopo i quali saranno selezionati i candidati fra quelli che avranno fatto domanda e risulteranno in possesso dei requisiti richiesti.

La partecipazione al corso e il superamento del relativo esame permetterà di collaborare con il personale dell'area protetta negli interventi di controllo sui cinghiali, nel rispetto di un dettagliato protocollo che regola le varie fasi della loro attività.

Una poiana salvata dai guardiaparco

Un esemplare di grosse dimensioni ferito ad un'ala

Guardiaparco hanno salvato un magnifico esemplare di poiana, uno dei rapaci che vive nell'area naturale protetta dei Ca-



La poiana ferita (foto Antonio Loffarelli)

stelli Romani. L'animale, con un'ala spezzata, è stato consegnato al Centro Recupero Fauna Selvatica LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) di Roma, dove sarà curato. Nel lavoro quotidiano dei Guardiaparco capita spesso di imbattersi in animali feriti, specie in uccelli che, dopo un periodo di cure e riabilitazione al volo, vengono rilasciati in natura.

Per gli uccelli che purtroppo non possono essere rimessi in libertà, perché irrecuperabili al volo, ci sono le voliere nel bosco di Villa Barattolo, sede del Parco: qui i rapaci trovano un luogo sicuro dove vivere, curati adeguatamente dal personale dell'Ente.

I NUMERI DEL PARCO

Istituzione: anno 1984.

Estensione: 15.000 ettari.

Comuni: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Frascati, Nemi, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri.

Abitanti: 300.000 circa.

La funzione principale di un'area protetta è mantenere l'equilibrio ambientale del territorio e soprattutto la sua biodiversità. Il Parco Regionale dei Castelli Romani è stato istituito proprio per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali e culturali dei quindici paesi che occupano l'antico Vulcano Laziale e per contribuire al riequilibrio territoriale, al benessere sociale e allo sviluppo economico delle popolazioni interessate.



Carta Turistica del Parco dei Castelli Romani

Punti panoramici, patrimonio artistico, chiese e conventi, musei e siti archeologici

Quindici Comuni per un Parco con un patrimonio tutto da esplorare. La "Carta turistica del Parco dei Castelli Romani" è dedicata alla scoperta delle bellezze dell'area naturale protetta.



La carta turistica è la prima nel suo genere ai Castelli Romani e, nella sua semplicità, rappresenta un agile strumento di orientamento pensato soprattutto per chi desidera approfondire la conoscenza del territorio.

Su un lato la carta riporta la collocazione dei 15 Comuni che rientrano nel perimetro dell'area naturale protetta, sono segnalate le vie di accesso al Parco e l'ubicazione dei siti da visitare.

Nel retro della carta sono descritti brevemente tutti i luoghi segnalati, è indicato anche chi contattare per effettuare visite, richiedere materiale o, semplicemente, per ricevere maggiori informazioni.

La carta, disponibile anche in inglese, è distribuita gratuitamente presso la sede del Parco, in via Cesare Battisti 5, a Rocca di Papa, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 e dalle 14,30 alle 17, oppure si può avere anche sul Parcomobile, il punto informativo itinerante del Parco che si sposta sul territorio castellano soprattutto nei fine settimana.

Consiglio Direttivo del Parco

Presidente	Gianluigi Peduto
Vicepresidente	Giancarlo Trombetta
Consigliere	Emiliano Astolfi
Consigliere	Aldo Capponi
Consigliere	Carlo Lungarini
Consigliere	Franco Medici
Consigliere	Massimo Moroni